

zione e comunque adempimento da parte della Prefettura di Agrigento e del Comune di Licata;

quali siano le ragioni del mutamento di orientamento in ordine a dette demolizioni che sarebbe maturato presso la Prefettura di Agrigento a seguito del trasferimento del prefetto *Ciro Lo Mastro*.

(4-04774)

GIBELLI. — Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. — Per sapere — premesso che:

la società *Alitalia* sta attraversando un periodo di particolare crisi finanziaria ed industriale, che ha comportato sacrifici per il personale coinvolto in contratti di solidarietà, menomandone la capacità di reddito;

tali contratti di solidarietà prevedono una scadenza nella primavera del 2003;

la società suddetta per far fronte alla grave situazione ha messo in essere provvedimenti atti a ricapitalizzare il proprio capitale sociale;

nel periodo di cosiddetta solidarietà non è terminata la pratica di assunzioni che all'interrogante appaiono inopportune e non rispondenti al principio d'economicità della gestione, sotto forma di contratti di collaborazione continuativa;

risulta all'interrogante che nel periodo di crisi *post* 11 settembre 2001 è stato assunto, in qualità di dirigente, il signor *Oliver Jankovec*, proveniente da *Air France* —:

se il Ministro non ritenga necessario assumere informazioni sulla congruità, sotto il profilo dell'economicità della gestione, della citata assunzione, atteso che il Ministero dell'economia e delle finanze detiene il 63 per cento del capitale azionario.

(4-04775)

GIBELLI. — Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. — Per sapere — premesso che:

secondo un articolo di stampa, sembrerebbe che le compagnie aeree program-

mino le partenze alla stessa ora per farsi concorrenza, sapendo che gli aerei partiranno con almeno 10 minuti di ritardo;

i passeggeri all'oscuro delle manovre « commerciali » delle compagnie aeree, attendono pazientemente che il loro aereo ottenga il via libera a partire;

all'aeroporto di *Malpensa* per esempio alle 6.40 del mattino sono previsti 2 voli allo stesso orario, poi nessun volo per 20 minuti fino alle 7.00, quando ci sono in programma 4 voli in un minuto;

all'aeroporto di *Fiumicino* si fanno decollare 8 aerei in 10 minuti;

secondo un altro articolo, i controllori di volo del *CRAV* di *Linate*, rimarrebbero a tutt'oggi i maggiori assenteisti, ciò, nonostante l'inchiesta avviata nel 2000 che ha portato all'iscrizione al registro degli indagati di 7 persone tra controllori e dirigenti *Enav*;

il comportamento dei controllori di volo incide sulla già non ottimale situazione della sicurezza nei cieli —:

se non ritenga che la programmazione di partenze contemporanee, oltre a rappresentare una potenziale causa di disservizio, possa essere pericolosa, sotto il profilo della sicurezza dei voli;

se il Ministro non intenda verificare se corrisponda al vero quanto detto in premessa in relazione alla presenza dei controllori di volo.

(4-04777)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

MASCIA. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

il 20 novembre 2002 un volo *charter* decollato da *Stoccarda* con a bordo immigrati irregolari di origine nigeriana è

atterrato a Fiumicino per consentire l'imbarco di altre 24 immigrate nigeriane;

stando alle dichiarazioni rilasciate all'Ansa (20 novembre 2002) dal direttore del servizio immigrazione del dipartimento di pubblica sicurezza, Luigi Mone, « si è trattato del primo esempio concreto operativo della collaborazione tra polizia di frontiera tedesca e italiana e, soprattutto, è una prima attuazione pratica di quella che sarà la polizia di frontiera europea, progetto di cui l'Italia è capofila » —:

sulla base di quale accordo tra Governo italiano e Governo tedesco sia stato possibile effettuare tale operazione e se ne siano previste altre in futuro;

come si inserisca nella legislazione europea questa iniziativa e quale posizione il Governo italiano intenda sostenere in sede comunitaria sul tema « polizia di frontiera europea »;

se esistano, al di fuori di un progetto comunitario complessivo, accordi analoghi con altri Paesi europei. (4-04755)

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

una inchiesta condotta dalla magistratura di Siracusa, riguardante le elezioni amministrative del 26 e 27 maggio 2002 a Noto, ha portato all'arresto di un esponente di una lista civica, Corrado Cultrera, con l'accusa di truffa elettorale ai fini di alterare l'esito della competizione;

il candidato della Casa delle Libertà è stato eletto sindaco già al primo turno;

dalle indagini condotte dalla Guardia di finanza emergerebbe un meccanismo di alterazione della competizione elettorale per favorire i candidati della lista del movimento di Cultrera e il candidato a sindaco della coalizione, che, attraverso la sostituzione di persone e documenti, avrebbe permesso di partecipare al voto

nel comune della provincia di Siracusa diversi elettori che sono risultati impegnati in altre Regioni italiane;

considerato che è necessario condurre una indagine ampia e approfondita al fine di determinare l'effettiva consistenza del fenomeno, che potrebbe avere in base ai primi riscontri emersi proporzioni ben più vaste, in modo da accertare tutte le responsabilità della truffa elettorale messa in atto, l'eventuale coinvolgimento di altri esponenti politici ed ancora la possibile esistenza di connivenze e protezioni da parte di organizzazioni criminali —:

se il Ministro dell'interno non ritenga necessario, qualora i risultati dell'indagine della magistratura venissero confermati, annullare l'esito del voto ed indire una nuova consultazione elettorale. (4-04759)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i vigili del fuoco hanno sempre prestato un'opera, spesso misconosciuta, lontano dai riflettori e ponendo costantemente a rischio la propria vita;

dei vigili del fuoco si parla solo quando qualcuno di loro perde la vita o quando si accendono i riflettori su eventi tragici sui quali viene richiamata l'attenzione dell'intero Paese; vedi, da ultimo gli eventi di San Giuliano di Puglia, le calamità alluvionali e quelle legate all'eruzione dell'Etna;

nonostante il lavoro prestato rimangono per i vigili del fuoco le gravi carenze degli organici di personale, di automezzi, di vestiario e di risorse economiche;

metà dei comuni italiani sono sprovvisti di distaccamenti di vigili del fuoco e nonostante la carenza di uomini non vengono assunti i circa 3.000 idonei al concorso di vigile espletato ben tre anni fa —:

quali urgenti iniziative intenda attuare per riconoscere la giusta gratificazione alla categoria dei vigili del fuoco.

(4-04767)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

il 1° dicembre 2002 trentacinque volanti della squadra mobile hanno occupato Piazza Duomo a Milano per protestare pacificamente contro una sentenza a carico di tre poliziotti condannati a tre anni di carcere, ritenuta dagli stessi del tutto infondata;

l'episodio in questione, verificatosi il 19 marzo del 1996, vede protagonista un equipaggio della squadra mobile di Milano, ritenuto colpevole di aver fermato per controlli di routine un'automobile con a bordo un extracomunitario di origine marocchina, il signor Zarouali Ahmed —:

se, in considerazione dei predetti fatti, i Ministri in questione non ritengano opportuno, per quanto attiene alle relative competenze, di dover sospendere i procedimenti disciplinari in corso a carico degli agenti della squadra mobile di Milano, i quali si sono resi responsabili per aver manifestato solidarietà ai propri colleghi, vittime, a loro parere, di una sentenza che crea incertezza negli operatori della sicurezza pubblica, i quali, in virtù di questo precedente giudiziario, potrebbero vedersi costretti, per evitare di incorrere in denunce nell'esercizio delle loro funzioni, a mobilitare due gruppi di equipaggi, onde agire «addirittura» in presenza di testimoni, avviando un dialogo con le parti, agenti e sindacati. (4-04771)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta orale:

CENTO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Roma e di tutta Italia dal mese di maggio 2002 stanno occupando la sede dei loro istituti per protestare affinché venga finalmente e ufficialmente riconosciuto,

anche in Italia, a questi Istituti un ruolo centrale nel panorama culturale del nostro Paese;

la legge n. 508 del 1999 recante Riforma delle accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati, è la prima dopo 70 anni ad essere stata approvata in questa materia, ma resta disattesa per la mancanza dei regolamenti ministeriali che la attuino poiché la stessa all'articolo 2, comma 7 demanda ad uno o più regolamenti la disciplina dell'organizzazione amministrativa e didattica delle istituzioni in oggetto;

ad agosto 2001 le Commissioni di Camera e Senato si trovano ad esprimere parere favorevole allo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante «Regolamento in materia di autonomia statutaria e regolamentare delle istituzioni di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508» già peraltro passato al vaglio del Consiglio di Stato e del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale;

a novembre 2001 il Ministro presenta una nuova versione, ampiamente modificata, dello schema presentato nel mese di agosto, ricevendo il parere assolutamente negativo del CNAM;

a febbraio 2002 il Ministro presenta un'ulteriore nuova versione del regolamento che riceve dal CNAM alcune osservazioni, ma il Ministro successivamente decide di ritirare tale schema e di presentarne un ennesimo che viene approvato dal Consiglio dei ministri il 28 marzo 2002;

anche in quest'ultimo caso il CNAM esprime parere fortemente negativo poiché, ed è questa la cosa più grave, si impone addirittura un presidente del Cda di nomina ministeriale in palese contraddizione con lo spirito della legge n. 508 del 1999 e la violazione del principio di au-